

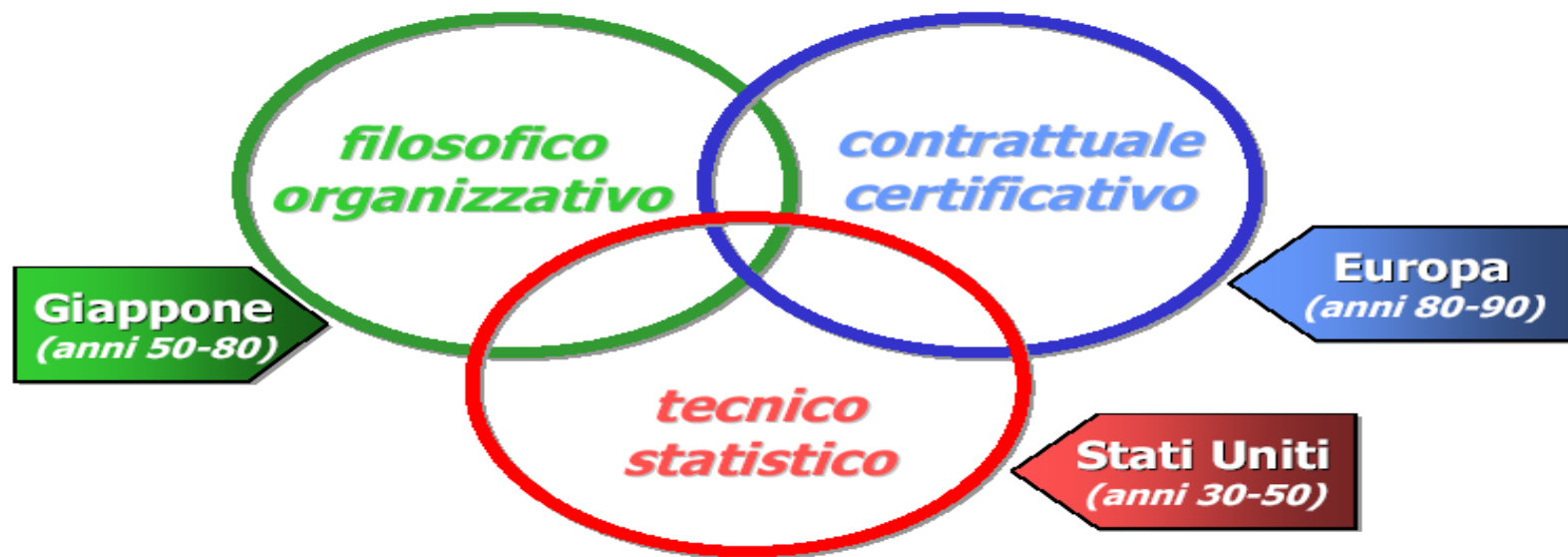


I sistemi di gestione integrati e il legame con il D.Lgs. 231/2001. Interventi e utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza ISO 45001 e i modelli organizzativi ex-art. 30 D.Lgs. n. 81/2008

Ing. Giuseppe Sabatino

Evoluzione storica della qualità



Il sistema di gestione ISO 45001

La norma ISO 45001 è uno standard internazionale che specifica i requisiti del **sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** per consentire alle imprese di migliorare in modo proattivo le loro prestazioni in materia di prevenzione degli infortuni e malattie.

conformità ad uno standard



“certificazione”

Il sistema di gestione ISO 45001

*L'articolo 9 della Legge 3 agosto 2007, n.123 ("Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia"), **introducendo l'art. 25-septies nel Decreto n. 231/2001, ne ha esteso il campo di applicazione ai reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime**, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'Igiene e della Salute sul Lavoro.*

... cosa significa ...

La responsabilità amministrativa (D. Lgs. 231/2011)

L'Azienda, può esimersi dalla responsabilità per i suddetti reati se dimostra che:

- l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato **Modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi***
- che è stato affidato ad un Organismo dell'azienda dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (**Organismo di Vigilanza**) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di aggiornarli*
- che gli autori del reato lo hanno commesso **eludendo fraudolentemente i Modelli di organizzazione***

Il Testo Unico Sicurezza – D. Lgs. 81/2008

Articolo 2 – Definizioni (MOG)

*dd) «**modello di organizzazione e di gestione**»: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;*

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 1: Obblighi da adempiere

- a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;*
- b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;*
- c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;*
- d) alle attività di sorveglianza sanitaria;*

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 1: Obblighi da adempiere

- e) alle **attività di informazione e formazione** dei lavoratori;*
- f) alle **attività di vigilanza** con riferimento al **rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro** in sicurezza da parte dei lavoratori;*
- g) alla acquisizione di **documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge**;*
- h) alle **periodiche verifiche** dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.*

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 2: Sistemi di registrazione

*Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei **sistemi di registrazione** dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al comma 1.*

Requisito 7.5 – Informazioni documentate (norma ISO 45001)

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 3: Sistema di verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, sistema disciplinare

*Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, **un'articolazione di funzioni** che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.*

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 4: Sistemi di controllo e riesame del modello organizzativo

Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 5: Sistemi standard

In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle **Linee guida UNI-INAIL** per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o alla norma **UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024** si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti.

Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 5bis

La commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese. Tali procedure sono recepite con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Il sistema di gestione ISO 45001

NEW

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 5ter

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali promuove la stipula di convenzioni tra l'INAIL e l'Ente nazionale di normazione (UNI), per la consultazione gratuita delle norme tecniche di cui al presente decreto, e delle altre norme di particolar e valenza per i temi della salute e della sicurezza sul lavoro, nonché per l'elaborazione, da parte dell'UNI di un bollettino ufficiale delle norme tecniche emanate da pubblicare periodicamente sui siti internet istituzionali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell'INAIL e dell'UNI. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente nell'ambito del bilancio dell'INAIL.

Il sistema di gestione ISO 45001

Art.30 - Modelli di organizzazione e di gestione

Comma 6

L'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al presente articolo nelle imprese fino a 50 lavoratori rientra tra le attività finanziabili ai sensi dell'articolo 11.

Il sistema di gestione ISO 45001

Struttura HLS

1.	Scopo e campo di applicazione	Capitoli introduttivi specifici della norma
2.	Riferimenti normativi	
3.	Termini e definizioni	
4.	Contesto dell'organizzazione	Capitoli comuni a tutte le norme sui Sistemi di Gestione
5.	Leadership	
6.	Pianificazione	
7.	Supporto	
8.	Attività operative	
9.	Valutazione delle prestazioni	
10.	Miglioramento	

Il sistema di gestione ISO 45001

Gli obiettivi nell'applicazione di un SGSSL sono:

- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (clienti, fornitori, visitatori, ecc.);*
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;*
- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;*
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.*

Il sistema di gestione ISO 45001

Il sistema di gestione ISO 45001: strumento virtuoso e di supporto all'esimenza dei modelli organizzativi e gestionali

*L'introduzione dell' **HLS** facilita una uniformità dell'ossatura delle norme dei **Sistemi di Gestione**, l'obiettivo è quello di facilitare e incentivare una «reale» integrazione dei sistemi di gestione; Tale cambiamento ha permesso di estendere il **Sistema di Gestione Integrato Aziendale** anche ad altri Sistemi che non derivano dal classico mondo QAS e l'interazione tra gli stessi.*

*L'estensione dell'integrazione ha permesso di avere una visione integrata anche dell'intero **Modello di Governance** di una azienda, che coinvolge in modo esteso tutti gli **stakeholder** , ciò rappresenta un'opportunità per le imprese che si dotano di un sistema di gestione ISO 45001 attraverso la predisposizione di un **Modello organizzativo 231**.*

ISO 45001:2018 e D.Lgs. 231-2011

Modelli 231

- Parte generica
- Parti speciali
- Codice etico
- Sistema disciplinare e sanzionatorio
- Organismo di vigilanza

- Analisi del Contesto
- Risk based thinking
- Politica / Codice etico
- Sistema organizzativo / Leadership
- Procedure
- Formazione
- Audit

Sistemi di Gestione

Sistemi di Gestione vs Modelli Organizzativi

Sistemi di Gestione	Modelli di Organizzazione e di Gestione - art. 6, c. 2
<i>approccio per processi: individuazione dei processi, della loro sequenza e interazione</i>	<i>individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati</i>
<i>predisporre e mantenere attive una o più informazioni documentate per definire le modalità di controllo necessarie a...</i>	<i>prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire</i>
<ul style="list-style-type: none">- <i>monitoraggio e misurazione dei processi e dei prodotti/servizi</i>- <i>controllo operativo</i>	<i>individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati</i>
<ul style="list-style-type: none">- <i>comunicazione Interna</i>- <i>formazione interna</i>- <i>audit interni</i>	<i>prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli</i>
<i>non previsti nei sistemi di gestione</i>	<i>introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello</i>

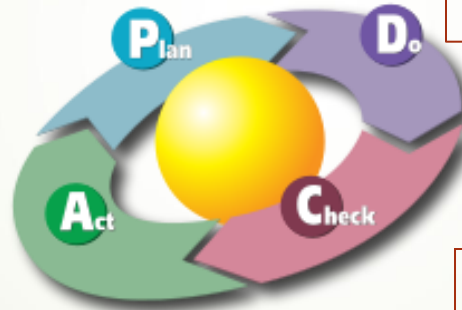
Il ciclo di Deming

PLAN – pianificare

stabilire e valutare i rischi e le opportunità, gli obiettivi e i processi necessari ad assicurare i risultati in conformità alla politica per la SSL dell'organizzazione

DO – realizzare

attuare i processi del sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro



ACT – agire

intraprendere azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni in termini di SSL per raggiungere i risultati attesi

CHECK – verificare

monitorare e misurare le attività e i processi relativi alla politica e agli obiettivi per la SSL e riportare i risultati

Costruzione e Attuazione del Modello Organizzativo

Per la costruzione del Modello, è necessario procedere ad una accurata analisi dei rischi aziendali (**risk mapping**), che preveda:

- la definizione di una **mappa documentata, specifica ed esaustiva, dei processi aziendali a rischio**;
- l'elaborazione di una **mappa documentata delle potenziali modalità attuative degli illeciti** nelle aree di rischio individuate;
- la **valutazione delle probabilità di accadimento dell'evento** e dell'impatto dell'evento stesso.

Risk Based Thinking

Il Pensiero basato sul rischio (**risk-based thinking**) è il concetto introdotto dalle norme di nuova generazione sui sistemi di gestione, come la ISO 9001 e tutte le altre norme che si basano su *High Level Structure (HLS)*.

Il **Risk Based Thinking** permette all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero rendere inefficaci i processi e il Sistema di Gestione della Sicurezza e di porre preventivamente in atto azioni e controlli necessari ad assicurare che questo non accada.

L'**approccio**, diventa quindi **proattivo**, mettendo in atto **misure e controlli per minimizzare preventivamente gli effetti negativi** e massimizzare le opportunità, quando esse si presentano e conseguire il miglioramento continuo.

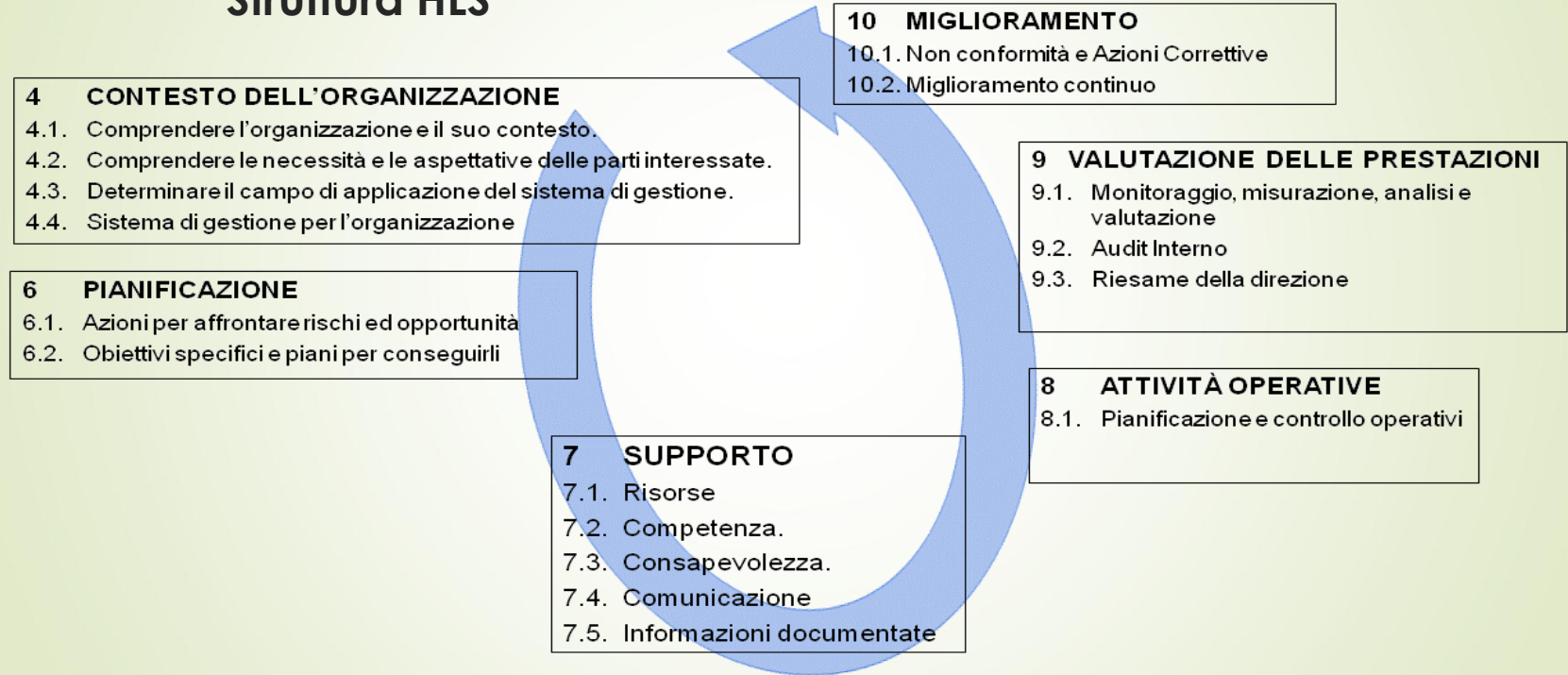
Risk Based Thinking

Il concetto di Risk-based-thinking è strettamente legato ad un'azione preventiva.



Il sistema di gestione ISO 45001

Struttura HLS



Il sistema di gestione ISO 45001

4 - Contesto Organizzativo

4.1 Comprendere l'organizzazione e il suo contesto

L'organizzazione deve determinare i **fattori interni ed esterni** sia positivi che negativi, che siano **significativi per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi** in materia di salute e sicurezza.

FATTORI ESTERNI: possono essere di **natura politica, legale e tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio - economica.**

FATTORI INTERNI: possono riferirsi a **valori, cultura, conoscenza e caratteristiche proprie dell'Organizzazione** quali organizzazione delle attività, orari di lavoro, servizi/attività affidate a terzi.

Il sistema di gestione ISO 45001

4 - Contesto Organizzativo

4.2 Comprendere necessità e aspettative dei lavoratori e altre parti interessate.

- a) Le altre parti interessate, oltre ai lavoratori, che sono pertinenti al sistema di gestione per la SSL.
- b) Le necessità e aspettative pertinenti (cioè i requisiti) dei lavoratori e di altre parti interessate
- c) Quali di queste esigenze e aspettative sono o potrebbero diventare requisiti legali e altri requisiti.

Si tratta di un criterio nuovo, che prevede la valutazione dei requisiti e delle aspettative dei lavoratori e delle altre parti interessate.

Il sistema di gestione ISO 45001

5.2 - Politica SSL

La politica deve:

- a) Includere l'impegno a creare condizioni di lavoro atte a prevenire infortuni
- b) Quadro di riferimento per riesami degli Obiettivi
- c) Includere l'impegno al rispetto della legislazione**
- d) Includere l'impegno a eliminare i pericoli e ridurre i rischi
- e) Includere l'impegno al miglioramento continuo**
- f) Includere l'impegno alla consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti se esistenti

Disponibile, comunicata e appropriata

Il sistema di gestione ISO 45001

5.3 - Ruoli organizzativi, responsabilità e autorità

L'Alta Direzione deve assicurare *che le responsabilità e autorità per ruoli rilevanti nel SGSSL siano assegnati e comunicati a tutti i livelli*

Il Top Management deve assegnare responsabilità e autorità per:

- a) Assicurare che il SGSSL sia conforme ai requisiti della Norma*
- b) Riportare i risultati del SGSSL all'Alta Direzione*

Il sistema di gestione ISO 45001

5.4 Consultazione e partecipazione dei lavoratori

L'organizzazione deve stabilire processi per una consultazione e partecipazione dei **lavoratori e i loro rappresentanti** per lo sviluppo, pianificazione, implementazione, valutazione delle performance e azioni di miglioramento del SGSSL.

Il sistema di gestione ISO 45001

6 - Pianificazione

L'organizzazione deve stabilire i processi per l'identificazione dei pericoli considerando:

- a) Organizzazione del lavoro, cultura*
- b) Attività di routine e non routine*
- c) Incidenti rilevanti, emergenze*
- d) Potenziali emergenze*
- e) Persone interne e esterne*

Il sistema di gestione ISO 45001

6.1.3 - PRESCRIZIONI LEGALI

L'Organizzazione deve stabilire dei processi per :

- a) Avere accesso all'aggiornamento dei requisiti legali.*
- b) Decidere quali di questi requisiti interessino l'Organizzazione e debbano essere comunicati.*
- c) Tenere conto di questi requisiti per il miglioramento continuo del SGSSL.*

L'Organizzazione deve conservare informazioni documentate dei suoi requisiti legali (applicabili) aggiornati.

Il sistema di gestione ISO 45001

7 - Supporto

L'Organizzazione deve *determinare e provvedere alle risorse necessarie per implementazione, mantenimento e miglioramento continuo del Sistema di Gestione SSL:*

- *Risorse*
- *Competenza*
- *Consapevolezza*
- *Comunicazione*
- *Informazioni documentati*

Il sistema di gestione ISO 45001

8 - Attività operative

L'Organizzazione deve mantenere i processi necessari a soddisfare i requisiti del Sistema di Gestione SSL:

- a) Stabilire i criteri dei processi*
- b) Implementare il controllo dei processi*
- c) Mantenere Informazioni Documentate sull'efficacia dei processi*
- d) Adattare il lavoro ai lavoratori*

Attività operative

8.1.2 - Eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi

L'Organizzazione deve mantenere processi per eliminare i pericoli o ridurre i rischi utilizzando la seguente gerarchia di controlli:

- a) *Eliminare i pericoli*
- b) *Sostituire con processi, attività, materiali o attrezzature non pericolosi*
- c) *Utilizzare controlli ingegneristici e organizzazione del lavoro*
- d) *Utilizzare misure di tipo “amministrativo” (compresa la formazione)*
- e) *Utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione individuale (DPI)*

Attività operative

8.1.3 - Gestione dei Cambiamenti

L'Organizzazione deve stabilire dei processi per implementare e controllare cambiamenti temporanei o permanenti che hanno impatto sul SGSSL:

- a) Nuovi prodotti o cambiamenti di quelli esistenti, service e processi, ubicazione dei posti di lavoro e ambiente circostante, organizzazione, condizioni, attrezzature forze di lavoro*
- b) Cambiamenti dei requisiti legali o altri requisiti*
- c) Cambiamenti sulle informazioni di pericoli e rischi*
- d) Sviluppo di conoscenze e tecnologie*

Attività operative

8.1.4 - Appalti e outsourcing

L'Organizzazione deve coordinare i processi con Appaltatori per identificare i pericoli e valutare i rischi derivanti da:

- a) Attività degli appaltatori che impattano sull'Organizzazione;*
- b) Attività degli appaltatori che impattano sui loro lavoratori;*
- c) Attività degli appaltatori che impattano su altre parti interessate.*

L'organizzazione deve assicurare che i requisiti del suo Sistema di Gestione SSL siano conosciuti dai contractor e dai loro lavoratori.

Attività operative

8.2 - Preparazione e risposta alle emergenze

L'Organizzazione deve stabilire dei processi necessari per la preparazione e risposta alle potenziali situazioni di emergenza come identificato al punto 6.1.2.1 incluso:

- a) Pianificazione della risposta alle emergenze incluso il primo soccorso.*
- b) Training per le risposte pianificate.*
- c) Esercitazioni periodiche dell'efficienza.*
- d) Valutazione e revisione dei piani.*
- e) Informazioni rilevanti a tutti i lavoratori.*
- f) Informazioni a appaltatori, visitatori, servizi di emergenza, autorità.*
- g) Le necessità e l'efficienza di tutte le parti interessate e il loro coinvolgimento.*

Il sistema di gestione ISO 45001

9 - Valutazione delle Prestazioni

L'Organizzazione deve stabilire dei processi per monitorare, misurare, analizzare e valutare le performance:

- *Stabilire cosa deve essere monitorato e misurato incluso:*
 1. *Requisiti legali*
 2. *Identificazione pericoli e rischi*
 3. *Stato del raggiungimento degli obiettivi*
 4. *Efficacia delle attività e altri controlli*
- *I metodi di monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione;*
- *I criteri di valutazione delle performance;*
- *I tempi per i monitoraggi e misurazioni questi devono essere sottoposti a tarature;*
- *La frequenza delle valutazioni.*

Il sistema di gestione ISO 45001

9.1.2 - Verifica della Conformità

L'Organizzazione deve stabilire dei processi per valutare la conformità con i requisiti legali e altri requisiti.

L'Organizzazione deve:

- a) Determinare la frequenza e i metodi per la valutazione.*
- b) Valutare la conformità e prendere azioni se necessario.*
- c) Mantenere la conoscenza dello stato della sua conformità.*
- d) Conservare le informazioni documentate dei risultati della valutazioni.*

Il sistema di gestione ISO 45001

9.2 - AUDIT INTERNO

1. L'Organizzazione deve condurre gli Audit interni a intervalli programmati per raccogliere informazioni se il Sistema di Gestione SSL:

- a) *Sia conforme ai requisiti del proprio SGSSL inclusa Politica-Obiettivi;*
- b) *I requisiti di questa Norma;*
- c) *Sia implementato e mantenuto.*

2. L'organizzazione deve:

- a) *Implementare programmi di Audit.*
- b) *Definire i criteri degli Audit.*
- c) *Selezionare Auditors imparziali.*
- d) *Riportare i risultati al Management.*
- e) *Prendere azioni per non conformità.*
- f) *Conservare ID dei programmi e risultati.*

Il sistema di gestione ISO 45001

9.3 - RIESAME DELLA DIREZIONE

Il riesame deve considerare:

- a) stato delle azioni dei precedenti riesami;*
- b) cambiamenti nei fattori esterni e interni rilevanti per il SGSSL (esigenze e aspettative delle parti interessate, requisiti legali e altri requisiti, rischi e opportunità);*
- c) livello di realizzazione della politica e degli obiettivi;*
- d) informazioni sulle prestazioni (incidenti, non conformità, azioni correttive e miglioramento continuo, risultati del monitoraggio e della misurazione, risultati della valutazione della conformità ai requisiti legali e altri requisiti, risultati di audit, consultazione e partecipazione dei lavoratori, rischi e opportunità);*
- e) adeguatezza delle risorse per il mantenimento del SGSSL;*
- f) comunicazioni con le parti interessate;*
- g) opportunità per il miglioramento continuo.*

Il sistema di gestione ISO 45001

RIESAME DELLA DIREZIONE

I risultati del Riesame devono includere le decisioni relative a:

- ❖ *Adeguatezza e efficacia del Sistema.*
- ❖ *Opportunità di miglioramento continuo.*
- ❖ *Necessità di cambiamenti del SGSSL.*
- ❖ *Necessità di risorse.*
- ❖ *Necessità di azioni.*
- ❖ **Opportunità di integrazione del SGSSL con altri processi organizzativi.**
- ❖ *Implicazioni con le strategie dell'Organizzazione.*

Il Management deve comunicare i rilevanti risultati dell'Audit ai lavoratori e se esistenti ai loro Rappresentanti.

Il sistema di gestione ISO 45001

10 - MIGLIORAMENTO

L'organizzazione deve stabilire dei processi analizzando e prendendo azioni per decidere la gestione di incidenti e non conformità.

In caso di incidenti e non conformità l'Organizzazione deve:

a) Reagire in tempo se possibile per:

- Prendere azioni di controllo e correzione.*
- Gestire le conseguenze.*

b) valutare con la partecipazione dei lavoratori e il coinvolgimento di altre parti interessate le necessità di azioni correttive.

Nuovi strumenti di Compliance

UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Monitoraggio Predittivo: L'IA può analizzare enormi quantità di dati (flussi informativi, email, log di sistema) per identificare anomalie che potrebbero indicare un rischio di reato prima che avvenga.

Automazione dei Controlli: Gli algoritmi possono verificare la coerenza tra le procedure del sistema integrato e le azioni reali compiute dai dipendenti.

Aggiornamento Normativo: Strumenti d IA possono scansionare i cambiamenti legislativi e suggerire automaticamente quali parti del MOG 231 o dei manuali ISO devono essere aggiornate.

Sistemi, modelli e IA

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

QUALITÀ (ISO 9001) → *Efficacia processi*

AMBIENTE (ISO 14001) → *Tutela ambientale*

SICUREZZA (ISO 45001) → *Protezione lavoratori*

DATA SECURITY (ISO 27001) → *Sicurezza dati*

Business Continuity (ISO 22301) → *NO STOP*

MOG 231

- Manuali
- Procedure
- Audit
- Sanzioni



Sistemi / Modelli:

- etici
- innovativi
- prestazionali



Impiego IA

- Analisi flussi e monitoraggio
- Alert automatici su anomalie
- Controlli automatici documenti
- Redazione reportistica per OdV



grazie

da

